

THE GLOBAL GOALS

For Sustainable Development





THE GLOBAL GOALS

For Sustainable Development

In occasione del Summit sullo Sviluppo Sostenibile del 25-27 settembre 2015, i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto il documento "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", che fissa gli impegni per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, individuando 17 Obiettivi (SDGs - Sustainable Development Goals).

Gli SDGs hanno carattere universale - si rivolgono cioè tanto ai Paesi in via di sviluppo quanto ai Paesi avanzati - e sono fondati sull'integrazione tra i tre pilastri (ambientale, sociale ed economico) dello sviluppo sostenibile.

Essi mirano a combattere la povertà, a raggiungere la sicurezza alimentare, assicurare benessere e salute a tutti. È promossa la formazione, equa ed inclusiva, per tutti e il pieno raggiungimento della parità di genere. Devono essere garantiti disponibilità di acque pulite e un adeguato approvvigionamento energetico. Un lavoro dignitoso e sicuro, in un contesto di crescita economica duratura e sostenibile, deve essere garantito. Le disuguaglianze sociali devono essere combattute.

Il cambiamento climatico e le sue conseguenze devono essere affrontati, così come devono essere garantiti gli ecosistemi marini e terrestri.

Gli obiettivi devono essere raggiunti in un contesto di società pacifiche, inclusive giuste e ben amministrare che collaborino tra loro.

Questi obiettivi di principio devono tradursi in azioni. A tal fine il 22 dicembre 2017 è stata approvata, con Delibera CIPE n.108/2017, la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS): si tratta di un documento che declina i 17 goals nella programmazione economica, sociale e ambientale del paese. Il primo passo per assicurare il monitoraggio della prestazione dell'Italia nelle aree che compongono la SNSvS è la definizione di un set di indicatori. A tal fine un gruppo congiunto formato da rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente, dell'Economia e Finanze, degli Affari Esteri, dell'ISTAT e dell'ISPRA ha elaborato un primo elenco di indicatori economici, sociali e ambientali.

Nelle pagine seguenti per gli indicatori ambientali compresi nell'elenco nazionale di cui ARPA VdA dispone dei dati, vengono riportati i valori relativi alla Valle d'Aosta, all'Italia e all'Europa (paesi che fanno capo all'Agenzia Europea per l'Ambiente - AEA).

I dati sono di fonte AEA, ISTAT, ISPRA, Regione Autonoma Valle d'Aosta e ARPA della Valle d'Aosta.

"Per l'Italia vengono riportati e popolati i primi indicatori di monitoraggio proposti dal Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile - 2019"



6 CLEAN WATER AND SANITATION

Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all.

TARGET 6-3



IMPROVE WATER QUALITY, WASTEWATER TREATMENT AND SAFE REUSE

Target		SDG indicator		
6.3 By 2030, improve water quality by reducing pollution, eliminating dumping and minimizing release of hazardous chemicals and materials, halving the proportion of untreated wastewater and substantially increasing recycling and safe reuse globally		6.3.2 Proportion of bodies of water with good ambient water quality		
Indicatore proposto (Italia)	Anno di riferimento	Valle d'Aosta	Italia	Europa
% di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi)	sessennio 2010-15	88%	43%	38%
% di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (laghi)	sessennio 2010-15	100%*	20%	43%
*L'unico corpo idrico da monitorare ai sensi del D. Lgs 152/2006 per le sue dimensioni è il Lac des Places de Moulin. E' stato deciso di non avviarne il monitoraggio a seguito di una valutazione del rapporto costi/benefici e considerando che le pressioni che insistono su di esso non vengono ritenute significative. E' stato quindi classificato come "Buono da parere esperto".				

9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

Build resilient infrastructure, promote inclusive and sustainable industrialization and foster innovation.

TARGET 9-4



UPGRADE ALL INDUSTRIES AND INFRASTRUCTURES FOR SUSTAINABILITY

Target		SDG indicator		
9.4 By 2030, upgrade infrastructure and retrofit industries to make them sustainable, with increased resource-use efficiency and greater adoption of clean and environmentally sound technologies and industrial processes, with all countries taking action in accordance with their respective capabilities		9.4.1 CO ₂ emission per unit of value added		
Indicatore proposto (Italia)	Anno di riferimento	Valle d'Aosta	Italia	Europa
Intensità di emissione di CO ₂ rispetto al PIL (t/BillionUSD)	2017	0,23	0,22	0,24



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



TARGET 11-6



REDUCE THE ENVIRONMENTAL IMPACT OF CITIES

Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable.

Target		SDG indicator		
11.6 By 2030, reduce the adverse per capita environmental impact of cities, including by paying special attention to air quality and municipal and other waste management		11.6.1 Proportion of urban solid waste regularly collected and with adequate final discharge out of total urban solid waste generated, by cities		
		11.6.2 Annual mean levels of fine particulate matter (e.g. PM2.5 and PM10) in cities (population weighted)		
Indicatore proposto (Italia)	Anno di riferimento	Valle d'Aosta	Italia	Europa
Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	2016	48%	25%	25%
PM2.5 Concentrazione media annuale da particolato <2.5µm - µg/m ³	2017	12	16,5	13,1



12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



TARGET 12-5



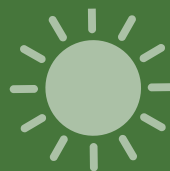
SUBSTANTIALLY REDUCE WASTE GENERATION

Ensure sustainable consumption and production patterns.

Target		SDG indicator		
12.5 By 2030, substantially reduce waste generation through prevention, reduction, recycling and reuse		12.5 National recycling rate, tons of material recycled		
Indicatore proposto (Italia)	Anno di riferimento	Valle d'Aosta	Italia	Europa
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	2016	55,6%	53%	46%



13 CLIMATE ACTION



TARGET 13-1



STRENGTHEN RESILIENCE AND ADAPTIVE CAPACITY TO CLIMATE RELATED DISASTERS

Take urgent action to combat climate change and its impacts.

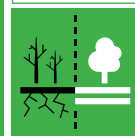
Target		SDG indicator		
13.1 Strengthen resilience and adaptive capacity to climate-related hazards and natural disasters in all countries		13.1 Convenzione internazionale		
Indicatore proposto (Italia)	Anno di riferimento	Valle d'Aosta	Italia	Europa
Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti Mt-CO ₂ eq	vedi singolo dato	1 (2017)	428 (2016)	4333 (2017)



15 LIFE ON LAND



TARGET 15-3



END DESERTIFICATION AND RESTORE DEGRADED LAND

Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss.

Target		SDG indicator		
15.3 By 2030, combat desertification, restore degraded land and soil, including land affected by desertification, drought and floods, and strive to achieve a land degradation-neutral world		15.3.1 Proportion of land that is degraded over total land area		
Indicatore proposto (Italia)	Anno di riferimento	Valle d'Aosta	Italia	Europa
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale interpretato come suolo consumato (% sul totale)	2018	2,9%	7,6%	4,4% (2015)



GOAL 13 CLIMATE ACTION

Emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti

Nei giorni in cui si sta predisponendo la presente relazione l'Amministrazione regionale con il supporto di ARPA VdA e COA Energia Finaosta sta elaborando un documento finalizzato alla certificazione delle emissioni di gas serra calcolate in termini di CO₂ equivalente, di cui si riporta nel seguito una sintesi delle conclusioni. Nella tabella seguente sono riassunte le

emissioni di gas serra (Green House Gas – GHG) per settore IPCC e la loro somma riferite all'anno 2017.

Per metano e protossido d'azoto le emissioni sono riportate con l'applicazione del GWP (Global Warming Potential = fattore di pesatura del contributo potenziale all'effetto serra di un gas rispetto alla CO₂), e sono quindi espressi in tonnellate equivalenti di CO₂.

EMISSIONI PER SETTORE	CO ₂	CH ₄	N ₂ O	R135	GHGs
Anno 2017	(tonn)	(tonnCO ₂ eq)	(tonnCO ₂ eq)	(tonnCO ₂ eq)	(tonnCO ₂ eq)
Energia produzione energetica	33.114,18	222,63	280,66		33.617,47
Energia – civile	371.678,27	15.640,58	2.248,01		389.566,87
Energia – industria	153.869,03	764,85	169,26	8.097,60	162.900,74
Energia – trasporti	308.637,00	1.272,68	6.304,99		316.214,67
Gestione rifiuti	11.902,52	68.661,59	805,11		81.369,22
Agricoltura e allevamento		112.077,46	50.215,56		162.293,02
TOTALE EMISSIONI	879.201,00	198.639,80	60.023,59	8.097,60	1.145.961,99
Compensazioni suoli e foreste	-861.995,27				-861.995,27
TOTALE COMPENSATO	17.205,73	198.639,80	60.023,59	8.097,60	283.966,72

Analizzando l'emissione pro-capite di gas serra con l'applicazione degli assorbimenti, la Valle d'Aosta produce 2,2 tonnellate/abitante (dato 2017), decisamente inferiori al dato nazionale di circa 6,7 tonnellate/abitante (Annuario dati ambientali ISPRA 2017).

Se si considera anche il contributo positivo che l'esportazione di energia elettrica genera fuori dal territorio regionale, la compensazione applicata

genererebbe un annullamento completo di tutte le emissioni sul territorio regionale ovvero consentirebbe il raggiungimento della condizione di "carbon neutral" oltre che un contributo positivo di riduzione delle emissioni sul sistema esterno.